Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 1719 del 10/06/2012

Celebrata dall'arcivescovo mons Bressan. L'assessore Beltrami: "Non vi lasceremo soli"

AL CAMPO TRENTO LA MESSA TRA I TERREMOTATI

San Felice sul Panaro - Alle parole "Non vi lasceremo soli" - pronunciate dall'assessore Beltrami - l'applauso è sgorgato assieme a tutte le emozioni che il dramma sta facendo vivere a migliaia di terremotati. Anche questo fa parte del forte legame che sta stringendo sempre piú la comunitá trentina all'Emilia Romagna. A Campo Trento oggi ha voluto esserci anche l'arcivescovo Luigi Bressan che ha celebrato la Sanata Messa assieme al parroco, don Giorgio Palmieri, nell'affollato tendone mensa.-

La visita di monsignor Bressan é iniziata con un sopralluogo nella tendopoli e nella sala operativa dove è stato accolto dalla responsabile della centrale unica di emergenza, Luisa Zappini, subito seguito da una rapida escursione nella zona rossa della cittadina "adottata" dalla protezione civile trentina, per rendersi conto di persona dei gravi danni provocati dal sisma, alle case ed alla stessa chiesa.
Poi l'incontro con i senza tetto, le diverse comunità che popolano ormai il ricovero provvisorio allestito dai trentini, prima di celebrare il rito accompagnato dal canto del coro parrocchiale. Nell'omelia, monsignor Bressan ha portato un messaggio di speranza, incoraggiando i presenti a trovare insieme la via del coraggio. Anche il sindaco di San Felice sul Panaro ha voluto ringraziare ancora una volta i trentini per la prova di solidarietà di cui stanno dando prova. Al termine del rito, il pranzo comune, consumato alla mensa dei NuVolA, quindi l'incontro con il presidente della Regione, Vasco Errani. Per l'assessore Beltrami, che ha portato il saluto del presidente Dellai e della giunta provinciale, la giornata si é conclusa con un ultimo sopralluogo al magazzino della Latteria Tullia di Rolo dove i vigili del fuoco volontari stanno recuperando centinaia di forme di grana padano nel tentativo di attutire gli effetti del grave danno economico subito.

-

()